

39

Idro

INFORMA

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Idro

2 0 1 2

DICEMBRE

SOMMARIO

- | | |
|--|---|
| 1 "Arriverà la crisi!" ...dicevano i nostri nonni | 12 Jus primae noctis, un'assurda leggenda da sfatare |
| 2 Questione lago! A che punto siamo...? | 13 Curiosità storiche |
| 4 Acque depurate, a che punto siamo
Raccolta rifiuti | 14 Dalla biblioteca per te: le ultime novità editoriali |
| 6 Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
del Comune di Idro | 15 Il City Camp! |
| 7 L'attività dell'ufficio turistico e la stagione estiva
2012 a Idro | 16 Istituito il gruppo comunale di protezione
civile del comune di Idro |
| 9 Turismo 2012 | 17 Associazione USO Civico di PESCA lago d'Idro |
| 10 La ludoteca c'è | 18 Racconti:
La fame di... sapere
I mostri meccanici |
| 11 La Valle d'Aosta tra castelli... fontina! | |

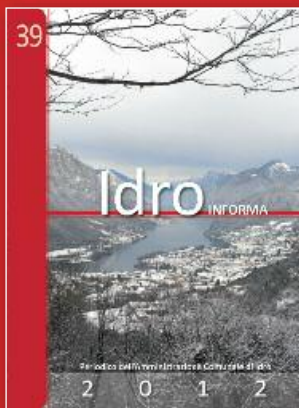


Foto di copertina
di GIANFRANCO ARCHETTI

INFORMAZIONI TECNICHE Comitato di Redazione

Giuseppe Nabaffa
Alberta Bonardi
Alessandra Vittici
Alessandro Crescini
Federica Bolpagni
Gianfranco Archetti
Paola Righetti
Wilma Ravasio

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Giuseppe Nabaffa
Matteo Rovatti
Marcello Costa
Sergio Rizzardi
Alessandro Crescini
Paola Righetti
Alessandra Vittici
Francesca Scalmana
Tino Campetti
Gianfranco Archetti

Sede di Redazione

Comune di Idro
Via S. Michele, 81
25074 IDRO
tel. 0365.83136
e-mail: idroinforma@libero.it

Realizzazione e Stampa

TIPOGRAFIA M. SQUASSINA
Brescia - via Lippi, 6

Registrazione presso il
Tribunale di Brescia
n. 40/2002
in data 17 ottobre 2002

*Vi ricordiamo che...
Idro Informa lo fate anche voi!*

*Inviare contributi, articoli, immagini all email
idroinforma@libero.it o contattate direttamente la redazione!*

“Arriverà la crisi!” ...dicevano i nostri nonni

Chi, come il sottoscritto, ha i capelli grigi, ricorderà sicuramente questo modo di dire che in pieno sviluppo economico, le persone un pochino su di età, ripetevano ogni qualvolta che ci si lamentava dell'andazzo. Eccola... la crisi è arrivata e personalmente non so se siamo all'inizio, nel mezzo o alla fine. A volte colgo messaggi di sconforto, altre volte messaggi di fiducia ed altre ancora messaggi di speranza, ed è proprio quest'ultima che non dovrebbe e non deve mai venir meno.

Sento spesso ripetere: “Cosa succede? ... Dove andremo a finire? Avremo toccato il così detto fondo? Che ne sarà dei nostri figli? ... Del nostro e loro futuro?”.

Domande che non avranno mai risposte chiare, ma solo ipotesi di eventuali ed ipotetiche soluzioni, perché nella realtà nessuno è in grado di dirci esattamente cosa sta accadendo e dove andremo a finire.

Ragionevole è pensare che l'attuale crisi sia anche una conseguenza dell'aver vissuto con leggerezza ed aver tenuto un tenore di vita oltre le proprie possibilità, magari favorendo un disinvolto accesso al credito, che ci ha portati ad un indebitamento divenuto insostenibile.

Personalmente non ho una risposta, né la cognizione di un'ipotetica soluzione.

Qui, ancora una volta, mi tornano in mente le parole dei saggi nonni, che consigliavano sempre di riflettere su ogni scelta ed ogni qualvolta ci si tro-

vava in procinto di acquistare una qualsiasi cosa, dicevano: “Ti serve veramente? Te lo puoi permettere? Non puoi proprio farne a meno?”. Certamente questa riflessione non è la soluzione alla crisi, ma è un insegnamento che dalla crisi dobbiamo trarre.

La fine di ogni anno, generalmente, porta a fare un bilancio e delle riflessioni. Si cerca di capire se l'anno appena trascorso sia stato positivo oppure no e qualunque sia l'esito, ognuno ripone nell'anno che verrà nuove speranze e buoni propositi.

La speranza è quella che la crisi volga al termine e tornino il lavoro, l'occupazione, la fiducia nelle istituzioni, la voglia di mettersi in gioco, la forza di reagire.

I buoni propositi sono quelli che ho poc'anzi citato. Ad ogni nuovo progetto anteporre le tre sagge domande.

Nonostante la crisi e nonostante i tagli, l'Amministrazione si sta economicamente e sensatamente impegnando nella manutenzione delle infrastrutture esistenti: strade, passerelle in legno, illuminazione pubblica, edifici pubblici e su tutto ciò che è definito patrimonio pubblico e cioè di tutti noi.

Non abbiamo abbandonato i progetti ed i buoni propositi contenuti nelle linee programmatiche approvate all'inizio della nostra esperienza amministrativa, ma in presenza di una situazione economica sfavorevole, abbiamo stilato una scaletta delle priorità, favorendo la manutenzione delle infrastrut-



ture esistenti rispetto ad investimenti in nuove opere, con le note difficoltà del mantenerle efficienti.

In questa mia esperienza amministrativa sto scoprendo le peculiarità che caratterizzano la nostra comunità e che mai avrei potuto immaginare: parlare con voi, confrontarmi ed ascoltarvi, potervi conoscere anche singolarmente mi riempie di gioia e soprattutto di fiducia per il futuro del nostro paese. Sto scoprendo una comunità di persone molto comprensive e pazienti, in cui la famiglia, la semplicità e la solidarietà sono ancora valori importanti. Vi ringrazio per la costante collaborazione che mi avete dimostrato in ogni occasione e consapevole dello stato d'animo in cui viviamo a causa della crisi, vi invito, oggi più che mai, ad essere uniti ed avere fiducia nel futuro.

Auguro a tutti un sereno Natale ed un prospero Anno Nuovo

Il Sindaco
Giuseppe Nabaffa

Questione lago! *a che punto siamo...?*

1. OPERE PER LA REGOLAZIONE E MESSA IN SICUREZZA:

Il progetto “NUOVE OPERE DI REGOLAZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL LAGO D’IDRO” sta seguendo il suo iter burocratico ed in questo momento è sottoposto alla Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) presso il ministero dell’Ambiente a Roma.

La procedura di VIA per le opere di quest’entità è obbligatoria ed è un procedimento molto complesso che prevede varie fasi: una volta presentato il Progetto, la commissione esaminatrice emette un avviso pubblico di avvio della procedura ed invita chiunque fosse in qualche modo interessato a presentare le proprie osservazioni. Effettua un primo esame degli elaborati e qualora la documenta-

zione non fosse esaustiva, può chiedere al proponente tutte le informazioni o i dettagli che ritiene importanti, al fine di potersi pronunciare. Può effettuare inoltre sopralluoghi, fare indagini, organizzare incontri e quant’altro ritenga necessario all’espletamento del proprio compito.

Conseguentemente all’avvio della procedura abbiamo presentato le nostre osservazioni parallelamente a quelle di singoli cittadini, delle associazioni e di altri enti. Molte di queste osservazioni sono state inviate dalla commissione al proponente, il quale nel tempo di 60/90 giorni ha fornito le risposte ed una serie di nuovi elaborati richiesti ed ha apportato una correzione al progetto, in ottemperanza all’osservazione presentata dalla provincia autonoma di Trento, la quale disquisiva sulla presenza della soglia fissa dinanzi alla galleria di scarico e sugli effetti in termini di sicurezza che essa avrebbe prodotto.



Le Integrazioni presentate dalla Regione Lombardia al Ministero dell'ambiente e soprattutto la modifica al progetto hanno riaperto la possibilità di presentare ulteriori osservazioni entro il 10 Agosto del 2012. Ciò è stato fatto e nel contempo è stata inoltrata anche la richiesta di apertura di un'inchiesta, come previsto dalle procedure di VIA.

A fronte della richiesta presentata, la commissione ha scelto di aprire un contraddittorio tra coloro che hanno presentato le osservazioni, il proponente ed i progettisti. Quest'incontro è avvenuto presso il ministero dell'ambiente il giorno 8 novembre 2012.

La riunione è stata registrata in audio ed in video (DVD) e chiunque volesse documentarsi ed approfondire l'argomento può recarsi in municipio e richiedere una copia del DVD (vi sarà fornita gratuitamente e senza alcuna formalità).

Nella riunione (contraddittorio) sono emerse le seguenti problematiche:

In primo luogo è emerso ciò che andiamo ripetendo da anni e cioè che, l'abbassamento dell'alveo del fiume Chiese per realizzare il canaletto noto come "Savanella", non ha nulla a che vedere con la sicurezza, ma al contrario serve per garantire il rispetto del regolamento di gestione del 2002. L'ingegnere progettista puntualizza inoltre che il progetto è stato commissionato per rispettare due condizioni: la gestione dei volumi d'acqua per gli usi irrigui ed idroelettrici nel rispetto del regolamento del 2002, che prevede di regolare il Lago per un'altezza di 3,25 e la messa in sicurezza delle opere, che consentono questa regolazione, in quanto quelle attuali sono parzialmente fuori uso e non sono attualmente in grado di assolvere tale funzione.

Si evidenzia inoltre che la soglia fissa a quota 367,20 posta d'innanzi all'imbocco della galleria di scarico è stata tolta, in quanto ai fini della sicurezza quest'ultima costituiva un pericolo e cita il parere pro-veritate redatto dall'ing. Maione, in quanto questa soglia non permetterebbe alla galleria di svolgere la funzione più importante e cioè quella di laminare le piene, anticipando preventivamente l'abbassamento del livello del Lago. Aggiunge inoltre che la presenza nel progetto di detta soglia era stato il risultato di una scelta politica e che idraulicamente "quel tappo d'innanzi all'imbocco della galleria era una schifezza".

E per concludere si sottolinea che lo studio d'impatto ambientale, redatto dal proponente dell'opera, cioè la Regione Lombardia, e fornito come integrazione documentale alla commissione del Ministero dell'ambiente, non ha la pretesa di analizzare gli effetti che l'abnorme regolazione di m. 3,25 potrebbe causare al sistema Lago.

Se avrete la pazienza di visionarvi tutto il filmato, che dura all'incirca due ore e tre quarti, potrete certamente cogliere la complessità del tema della regolazione del



lago d'Idro e le connesse problematiche che tutti noi vivendoci attorno conosciamo.

Io penso che, con il passare del tempo, stia emergendo in maniera chiara una verità sulla finalità delle opere: se le lasciassimo realizzare così come progettate andremmo ad avallare e confermare un regolamento già scritto, che consentirebbe un'escursione sproporzionata del Lago con un futuro per il nostro ambiente non difficile da pronosticare.

2. PROGETTO EUROPEO SILMAS:

Si è conclusa a fine agosto 2012 l'attività di studio dell'indagine ecologica del Lago d'Idro, durata complessivamente due anni e sviluppata dall'Università di Parma, che ha portato alla redazione di uno studio organico, indirizzato a fornire indicazioni e misure da mettere in atto, necessarie per il ripristino di una qualità delle acque accettabile, nonché allo sviluppo di modelli ecologici che forniscano un supporto alle decisioni ed alle azioni da intraprendere.

Il 22 novembre u.s. è stato organizzato un incontro riservato ai sindaci presso la sede della Comunità Montana di Valle Sabbia. L'incontro ha avuto lo scopo di illustrare i risultati finali ed entrare nello specifico di alcune possibili attività da mettere in atto nel prossimo futuro per arrivare ad un risanamento delle acque del Lago d'Idro.

Nell'occasione si è stabilito di organizzare un incontro aperto pubblico entro la fine di gennaio del 2013.

Il Sindaco
Giuseppe Nabaffa

Acque depurate, a che punto siamo

Le opere di collettamento per la depurazione sulla sponda in destra orografica del lago sono pressoché terminate, in tale tratto (Anfo - Idro) mancano solo alcune opere elettromeccaniche e alcune opere civili in superficie, mentre la parte che dalla Pieve va a Lavenone è già in funzione. Questi tratti di fognature rientrano nel più ampio progetto denominato depurazione dell'Alta Valsabbia che prevede di convogliare tutti i reflui della zona nel depuratore presente a Sabbio Chiese. A seguito della conferenza dei servizi conclusiva del 27 febbraio 2012 il comune di Sabbio Chiese ha rilasciato l'autoriz-

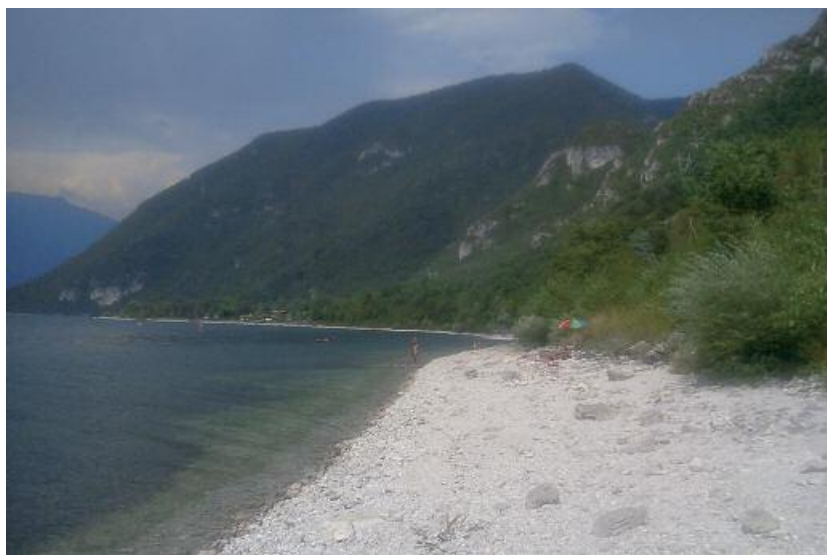
zazione al raddoppio del depuratore presente sul proprio territorio così che ad oggi, dopo le procedure di gara, sono già iniziati i lavori di ampliamento.

Ad Idro, dopo l'entrata in esercizio della parte sulla sponda destra del lago, inizierà la realizzazione del tratto interno alle frazioni di Crone e Lemprato con l'eliminazione dell'attuale depuratore e il convogliamento di tutti i reflui nel collettore presente alla Pieve per arrivare a Sabbio Chiese. La progettazione esecutiva di questo tratto è terminata e l'anno prossimo verranno espletate le procedure di gara per l'appalto. La previsione di

fine lavori è per l'anno 2014, dopodiché Idro avrà raggiunto parte del suo obiettivo fondamentale ovvero la messa in esercizio di un sistema depurativo nuovo e all'avanguardia su quasi la totalità del territorio, senza che nessun refluo finisca nelle acque del lago. Ad oggi però questo risultato pare tardivo. Infatti lo scorso giugno sono terminate le ricerche idrobiologiche condotte dall'Università di Parma che hanno dato segnali negativi. I campionamenti sono stati svolti con un'elevata frequenza nell'arco di due anni (2010-2012), in modo da poter rappresentare adeguatamente l'entità e la variabilità dei processi e le ten-



denze evolutive dell'ecosistema lacustre e delle sue componenti biotiche. Semplificando i principali temi di ricerca sono stati: l'evoluzione delle variabili fisiche e chimiche e delle comunità fitoplanctoniche (alghe), i processi del metabolismo dell'ecosistema lacustre e dei cicli biogeochimici che regolano le qualità delle acque, l'analisi dei carichi di azoto e fosforo fino alla variazione dei livelli idrometrici. I risultati sono in linea con quelli pregressi, ovvero la colonna d'acqua presenta una persistente stratificazione termica e chimica e solo le acque più superficiali (30/40 metri di profondità) sono interessate dal rimescolamento tardo invernale. Al di sotto di questa profondità si verifica la presenza di sostanze tipiche degli ambienti privi di ossigeno e ricchi di materia organica in decomposizione (solfuri, metano, ammoniaca). Nell'arco dei due anni la stratificazione sopra descritta si è accentuata così che il lago presenta condizioni di eutrofia con uno sviluppo della comunità fitoplanctonica nelle acque aperte e delle vegetazione a macrofite (alghe) nella zona litoranea. Uno dei fattori più critici emerso dall'indagine, che si è potuto constatare anche queste



estate, è la presenza della vegetazione a macrofite (alghe) dovuto ad una forte presenza dei carichi inquinanti. Nonostante la completezza delle indagini restano aperti alcuni problemi che riguardano: la mobilitazione e il controllo del carico di fosforo, la possibile relazione tra la disponibilità di fosforo e lo sviluppo di fioriture di ciano batteri, la presenza di ceppi di ciano batteri che possono produrre tossine, l'impatto delle attività lungo le coste in termini di carico di azoto e fosforo che possono favorire la crescita localizzata delle alghe. Per il

futuro quindi le notizie non sono buone, l'unica nota positiva e la realizzazione definitiva del collettamento del comune di Idro che ridurrà il carico di inquinanti nel lago. Un passo ulteriore da fare è la richiesta, da avanzare nelle sedi opportune, affinché le comunità a nord del lago si impegnino a migliorare la loro depurazione ad oggi del tutto carente e mettere in moto interventi diretti sul lago, perché un lago ripulito e accessibile ha un valore inestimabile per tutto il comprensorio sotto ogni punto di vista. ■

Raccolta rifiuti

In tema di smaltimento dei rifiuti è in corso una rivisitazione dell'ubicazione dei punti di raccolta, sia dei rifiuti solidi urbani (r.s.u.), che della raccolta differenziata della carta, della plastica e del vetro. La risistemazione è già iniziata e a seguito di un'analisi approfondita con il gestore del servizio si è addivenuti ad alcune scelte come: la riduzione dei cassonetti di r.s.u., il potenziamento di alcuni punti di raccolta con l'aggiunta di nuovi cassonetti per la differenziata e la previsione di un sistema di videosorveglianza per sanzionare gli abbandoni dell'immondizia. Infatti anche ad Idro, come in altri comuni, è in forte aumento la brutta abitudine di abbandonare ogni genere di rifiuto

all'esterno dei cassonetti, sia quando questi sono pieni sia quando sono vuoti. Queste azioni, oltre che a comportare gravi disagi e a creare un'immagine negativa, costituiscono un reato passibile di sanzione. Il comune di Idro è dotato di raccoglitori sufficienti per le esigenze del territorio, anche per i periodi di maggior affluenza turistica, pertanto le situazioni che si registrano sono dovute solo ad una cattiva educazione. L'uso di telecamere è necessario per arginare questo comportamento, che genera un aumento di costi per il comune il quale deve rimuovere il rifiuto e smaltirlo a proprie spese; non si può accettare che per il comportamento di pochi paghino tutti.

Questa primavera ci sarà una campagna informativa sul comportamento da tenere in materia di conferimento dei rifiuti di ogni genere, dopodiché scatteranno i controlli anche con l'ausilio della videosorveglianza per sanzionare eventuali trasgressori.

Ricordo che sono attivi i servizi gratuiti della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, basta chiamare il numero verde **800 437678**; l'isola ecologica è aperta il mercoledì ed il sabato, in via *baic e lombard* sono ubicati i raccoglitori di ramaglie e verde, mentre nella zona del municipio e alla Pieve sono posizionati i raccoglitori di pile usate e di farmaci scaduti. ■



Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Idro

Il comune di Idro con l'adesione al Patto dei Sindaci, avvenuta nel 2010 con delibera di consiglio comunale, si è impegnato ad elaborare e attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per il territorio al fine di ridurre in modo significativo le proprie emissioni di CO₂ (anidride carbonica) entro l'anno 2020. Ricordo che questa iniziativa è della Commissione Europea e che ha come diretti interessati le autorità locali ed i loro cittadini per la lotta contro il riscaldamento globale attraverso l'impiego di energia efficiente e di energia rinnovabile. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del comune di Idro (PAES) è stato approvato all'unanimità nella seduta del consiglio comunale del 29.11.2012.

Nel documento sono definite le attività e le misure atte al raggiungimento degli obiettivi, la struttura organizzativa, i tempi e le responsabilità assegnate per ogni singola azione.

Attraverso una metodologia particolare di indagine sono stati raccolti i dati inerenti la richiesta di energia e la conseguente immissione di anidride carbonica nell'anno 2007 a Idro. La ricerca ha fornito i seguenti dati: il settore con la maggior richiesta energetica risulta essere quello residenziale, che con i 25.999 MWh rappresenta il 64,4% della domanda complessiva, seguito immediatamente dal terziario con il 16,6% della domanda, ovvero 6.696 MWh. Il settore dei trasporti risulta il terzo per quanto riguarda i consumi con una richiesta complessiva pari al 10,4% leggermente superiore al settore dell'industria il quale arriva a consumare il 6,7%, chiude con solo 743MWh di richiesta energetica il settore dell'agricoltura.

Passando ora alla valutazione delle emissioni in atmosfera di CO₂, risulta che il settore residenziale è sempre il primo con 5,279 Tonnellate (T) equi-

valenti, pari al 53,9% del totale rilevato nel comune di Idro, mentre il contributo percentuale relativo al settore terziario si abbassa leggermente al 21,2%, e come nel caso dei consumi il settore industriale e il settore dei trasporti incidono per percentuali attorno al 11,7 e 10,9%. La differenza maggiore si riscontra nelle fonti utilizzate per garantire la fornitura di energia richiesta. L'elemento maggiormente sfruttato per soddisfare la domanda energetica nel settore residenziale e il gas naturale, che provvede a coprire il 46,8% della domanda, le biomasse coprono invece il 17,1%. Il gpl viene utilizzato per una percentuale decisamente inferiore ma non trascurabile, con il 15,8% di energia complessiva fornita, seguito immediatamente dal gasolio con l'11,7%, mentre l'energia elettrica copre l'8,5% della domanda. Il settore terziario e l'edilizia pubblica utilizzano prevalentemente il gas naturale (39,2%) e l'energia elettrica (35,2%) per la quasi totalità della domanda, mentre per i trasporti urbani vengono utilizzati il 55,9% di gasolio seguito da un 36% di benzina, per finire con un 5,2% di gpl. Nell'industria l'elemento che copre la richiesta è l'energia elettrica con un consumo pari a 77,5%, mentre il rimanente 17,9% della domanda è soddisfatta dal gas naturale. All'anno 2007 all'interno del comune si registrava una domanda di energia complessiva di 39.617 MWh distribuiti nei diversi settori. Per diminuire le emissioni di anidride carbonica il piano è composto da diverse azioni suddivise per settore. La prima riguarda l'informazione e la formazione dei cittadini attraverso alcune importanti iniziative come la realizzazione del sito web specifico sul tema, l'informazioni tramite volantini e brochure, la realizzazione di mostre tematiche per il settore edile e impiantistico, di seminari tecnici per i progettisti e le persone impiegate nel

campo dell'edilizia, la predisposizione di attività educative nelle scuole, l'organizzazione di assemblee dove esporre i dati raccolti e i risultati raggiunti, la pubblicazione di articoli informativi su Idro Informa, la realizzazione di pubblicità sulle iniziative intraprese. La seconda azione riguarda il settore pubblico e prevede l'istallazione di impianti fotovoltaici e impianti idroelettrici nel comune. Ricordo che sono già inseriti nel piano i tre impianti fotovoltaici pubblici, i due installati sui tetti delle scuole materna (11,88KWp) ed elementare (6 KWp) e quello più importante di Gavardo (6MW). La riqualificazione dell'illuminazione pubblica con la sostituzione di un totale di 562 vecchie lampade non più a norma, la sostituzione di tutte quelle votive con lampade a led per un totale di 725 punti luce. La riqualificazione di tutti gli edifici comunali a partire dagli involucri edilizi (tranne il nuovo asilo), l'istallazione di un erogatore di acqua potabile pubblico al fine di ridurre il consumo di acqua contenuta in bottiglie di plastica. Per il settore residenziale invece verrà predisposto dall'amministrazione comunale uno specifico Allegato per l'efficienza energetica degli edifici da inserire nel nuovo regolamento edilizio, la promozione dell'uso delle lampade fluorescenti compatte attraverso la distribuzione gratuita alla cittadinanza di lampadine e la distribuzione di kit di erogatori a basso flusso per il risparmio idrico casalingo. Queste sono alcuni delle azioni più importanti previste dal nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per il comune di Idro (PAES), che dovranno essere realizzate entro l'anno 2020, per saperne di più il Piano verrà pubblicato sul sito del comune www.comune.idro.bs.it, oppure può essere richiesta la copia cartacea all'ufficio tecnico. ■

L'attività dell'ufficio turistico e la stagione estiva 2012 a Idro

La stagione turistica estiva 2012 ha visto il confermarsi delle previsioni e delle affermazioni degli esperti, già da me evidenziate in un precedente articolo: il calo del numero dei turisti italiani e il progressivo abbandono della cosiddetta vacanza "lunga" e in strutture alberghiere "tradizionali" con conseguente calo delle presenze giornaliere.

I primi dati non ufficiali sulla stagione confermano tali previsioni, con un calo del 16% circa del numero medio di arrivi di turisti italiani, controbilanciato da un leggero incremento del numero medio di arrivi di turisti stranieri pari a circa il 6%; in totale il numero di turisti arrivati complessivo si può stimare sia aumentato di circa il 3%. Tali numeri si accompagnano però a una diminuzione pari al 2% circa delle presenze medie rilevate nelle varie strutture ricettive ubicate nel nostro comune. Tale diminuzione è molto più accentuata nelle strutture alberghiere da parte di turisti italiani (-30% circa), controbilanciata da una sostanziale tenuta delle presenze di turisti stranieri nelle strutture extra alberghiere. Tutto ciò si può tradurre sostanzialmente che in linea generale, i turisti arrivati a Idro hanno scelto principalmente una vacanza low-cost in strutture extra alberghiere e di breve durata.

In questo contesto, che in assenza di dati ufficiali è comunque opportuno prendere in considerazione con la dovuta cautela, una nota positiva viene comunque dall'attività svolta dall'ufficio turistico del nostro comune, posto nella Frazione della Pieve Vecchia in Via Trento. Come tutti ben sanno, la sede dell'ufficio turistico di Idro, gestito in collaborazione con la Proloco di Idro, è condivisa con la sede dell'Agen-



zia Territoriale per il turismo della Valle Sabbia e Lago d'Idro.

Di seguito si vuole descrivere sinteticamente l'attività del servizio di informazione turistica, effettuato nella stagione estiva 2012. L'ufficio ha effettuato il proprio servizio dall'8 giugno al 9 settembre 2012, tutti i giorni della settimana ad eccezione del venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Il lavoro svolto è consistito principalmente nell'accogliere e nel fornire le risposte alle più svariate richieste del turista, nel gestire le telefonate e le mail come supporto a utenti che chiedevano informazioni sia dall'Italia che dall'estero. Inoltre, si è proceduto alla creazione, alla distribuzione delle locandine e in generale alla promozione degli eventi organizzati dalla Proloco di Idro nella stagione estiva.

PRESENZE PRESSO L'UFFICIO TURISTICO

Di seguito si riportano i dati relativi al numero di presenze rilevate presso l'ufficio turistico. Per maggior semplicità, si è stabilito di conteggiare come una presenza quella di una famiglia, di una comitiva o di un gruppo di persone legate dalla medesima vacanza, viaggio o escursione turistica.

MESE DI GIUGNO = 105 presenze
MESE DI LUGLIO = 174 presenze
MESE DI AGOSTO = 166 presenze
MESE DI SETTEMBRE = 26 presenze

Dal confronto dei dati si può facilmente dedurre che il mese in cui è stato registrato il flusso più cospicuo di presenze è stato il mese di luglio, seguito dal mese di agosto. Il flusso di utenti all'ufficio turistico è composto soprattutto da turisti stranieri. Le provenienze dei turisti per area geografica possono essere così riassunte:

40% dai Paesi bassi
25% dall'Italia
22% dalla Germania
6% dal Belgio
2% dalla Francia
5% da alti paesi (Norvegia, Svezia, Danimarca, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Repubblica Ceca e Polonia).

Il turista che si reca presso l'ufficio è principalmente al suo primo soggiorno sul Lago d'Idro e chiede informazioni sulle possibilità di divertimento, svago e iniziative culturali che si possono trovare sul territorio. Sono invece meno numerosi i turisti che già hanno trascorso un periodo di vacanza sul nostro territorio e si rivolgono all'ufficio principalmente per chiedere consigli su nuove mete per escursioni in montagna e verificare se ci sono novità tra le attività turistiche in programma.

DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Le domande più frequenti poste dai turisti che si sono recati presso l'ufficio hanno avuto come oggetto principalmente:

- *i sentieri di montagna per il trekking e la mountain bike*
- *la Rocca d'Anfo*



- *la navigazione sul battello del Lago d'Idro*
- *la disponibilità di alloggi e strutture ricettive a Idro e nei paesi limitrofi*
- *il noleggio di vela, canoa, pedalò ecc.*
- *ristoranti e agriturismi con degustazione di prodotti tipici locali*
- *spettacoli ed eventi musicali*
- *spiagge sul lago*
- *piste ciclabili*
- *le città di Verona, Venezia e Milano*
- *pesca sul lago*
- *possibilità di canyoning, free climbing, roccia ecc.*
- *siti di sosta per Camper*
- *Valle del Chiese (TN)*

INIZIATIVE E ACCORGIMENTI PROPOSTI

Dalle domande che gli utenti hanno posto all'ufficio turistico, si possono dedurre alcuni accorgimenti e alcune iniziative che potrebbero mi-

gliorare il servizio dell'ufficio e dell'offerta turistica sul Lago d'Idro. Tra queste si segnalano:

- una nuova carta in scala dei sentieri per il trekking e la mountain bike, dettagliata con la descrizione (in italiano e in inglese) del percorso, dei tempi di percorrenza, della difficoltà, del diagramma altimetrico. Nella nuova carta, dovrebbero essere riportate anche le informazioni, con gli appositi simboli, relative all'ubicazione dell'ufficio turistico, dei punti di attracco del battello e dei siti di maggiore importanza turistica sul Lago.
- una nuova cartellonistica sui sentieri di montagna, in modo da rendere più agevole l'escursione anche ai meno esperti di trekking.
- una nuova segnaletica per l'individuazione dell'ufficio turistico posta su entrambi i lati della strada provinciale, in quanto molti turisti hanno evidenziato alcune difficoltà nel trovarlo, nonostante sia collo-

cato in un punto di passaggio.

- una nuova promozione degli eventi organizzati dalla Proloco anche in lingua tedesca per attirare maggiormente l'attenzione dei turisti stranieri. Questo vale soprattutto per eventi gastronomici, spesso ricercati per degustare i prodotti tipici locali.
- nuove postazioni wi-fi per i cittadini e soprattutto per i turisti, con accesso regolato mediante password da richiedere presso lo stesso ufficio informazioni.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di cogliere tali suggerimenti, per cercare di migliorare il servizio offerto in maniera da compensare, per quanto possibile, gli effetti della crisi economica e finanziaria in atto, che coinvolge in maniera significativa anche il comparto turistico, cercando nel contempo di gestire oculatamente le sempre minori risorse messe a nostra disposizione. ■



Turismo 2012

“Il turismo in Italia è una delle attività più redditizie del Paese (12% del Pil totale), grazie alle bellezze artistiche, storiche, archeologiche, naturalistiche e paesaggistiche”.

Possiamo trovare queste frasi in ogni ricerca o presentazione sul turismo in Italia. Leggendo quel 12% ogni economista, anche il più in erba o inesperto, capirebbe l'enorme importanza e capacità racchiusa in questo dato: mentre leggendo la seconda parte, anche il più sprovveduto politico capirebbe l'importanza del nostro patrimonio, su cui senz'altro scommettere per il rilancio del nostro paese. Eppure? Eppure non è così.

Si dà un'importanza smisurata all'industria, che appena può delocalizza e scappa dall'Italia per i più convenienti paesi dell'est, mentre poco o nulla viene considerato il turismo, gestito all'insegna del “tanto campiamo di rendita”.

La realtà è che il turismo è da sempre poco considerato dai nostri governanti; i gerontosauri che governano la “stanza dei bottoni” del turismo sono avulsi dal contesto e privi di competenze turistiche, ignorando ogni moderno andamento e tendenza di mercato.

Il paese scivola sempre più in basso. L'Italia era nel 2011, il quinto più visitato nel mondo e nel confronto tra due città, ad esempio tra Roma e Londra, la capitale italiana esce ancora più perdente: 7,8 milioni di turisti l'anno contro i 33 milioni di Londra che la collocano al primo posto delle città più visitate al mondo, contro il 12° posto di Roma, a dispetto del fatto che Roma vanta un maggior numero di monumenti, un clima e una cucina migliore.

Se poi diamo un'occhiata ai musei, dove il Louvre e British Museum si contendono il primo e il secondo

posto dei più visitati al mondo, per trovare un museo italiano (escludiamo ovviamente Città del Vaticano, stato estero) dobbiamo scendere al 20° posto per trovare gli Uffizi, e solo al 97° troviamo un museo romano: la galleria Borghese! Sono tante le cause a cui ricondurre la forte penalizzazione a cui è stato sottoposto il nostro Paese.

Elencarle non serve, basta guardare in giro. L'impero turistico italiano - in estrema sintesi - declina perché coloro che hanno modestamente osservato che sia il marketing e la cultura turistica di cui siamo portatori storici sono in gran parte da rottamare e reinventare, sono una sparuta minoranza.

Non possiamo essere al 116° posto rispetto al parametro di valutazione “competitività dei prezzi turistici”, su un totale di 124 Paesi e pesare sul web solo al 7%. Mancanza d'immaginazione, sottovalutazione, incompetenza, accanto alla strabiliante moltiplicazione di corsi di laurea nelle materie turistiche (più 106% tra il 2001 e il 2007) e di master (40 nel biennio 2006/2007); se avessimo fatto la stessa cosa con l'ingegneria aerospaziale avremmo già colonizzato Marte!

Non sono queste le considerazioni per affrontare con occhi e menti nuovi perlomeno la considerazione del vero valore del turismo italiano, ovvero il suo altissimo grado di internazionalizzazione della domanda, prossimo al 60% nel turismo culturale, che fornisce continuità nel corso dell'anno, maggior spesa media giornaliera,

maggior venduto su internet. In definitiva quello che rappresenta il “valore Paese” all'estero.

Ma purtroppo, i problemi del turismo coincidono esattamente con i problemi dell'Italia e così le politiche assumono un carattere strutturale e per la loro attuazione è richiesta una consapevolezza che ancora non c'è: l'economia della cultura e del turismo è l'unica strada per la rinascita economica del Paese.

Non serve una politica del turismo, servono interventi realmente innovativi ed incisivi per ognuno dei settori coinvolti nel turismo. Possiamo fare qualcosa per invertire la tendenza? Negli altri Paesi si moltiplicano i programmi di Welcome Scheme atti a migliorare le capacità di attrazione dei flussi turistici specializzati e incrementare gli esistenti.

Turismo culturale, escursionismo, cicloturistico, prerogative di cui anche attorno al nostro meraviglioso Eridio esistono enormi potenzialità. Basta sapientemente saperle valorizzare e sfruttare. paradiso terrestre. ■



La ludoteca c'è!

Martedì 2 ottobre si è presentata a grandi e piccini la nuova ludoteca.

Allestita nei locali della biblioteca comunale (presso il Centro Scolastico Polivalente), la ludoteca è stata realizzata dal Comune di Idro grazie ai fondi del Bando GAL "P.S.L. Terra tra i due laghi - Orgoglio rurale". Il medesimo bando che aveva permesso all'Amministrazione Comunale di presentare, e vedersi finanziato, l'intervento di allestimento del giardino esterno dell'asilo nido comunale "Le perle del lago". Giardino già presentato e utilizzato dai bambini nell'estate scorsa.

Questa nuova iniziativa guarda invece ai bambini un po' più grandi.

Abbiamo infatti una biblioteca che funziona e che lavora ogni giorno a stretto contatto con il territorio e le scuole,

sviluppando iniziative e progetti sempre di grande interesse. Da qui è nata l'idea di arricchire e ampliare l'attività istituzionale della biblioteca, con altri contenuti. Perché le biblioteche devono essere sempre di più un luogo aperto e in grado di veicolare i libri e la cultura con i nuovi mezzi ed i nuovi linguaggi. La ludoteca comunale offre, fra le altre cose, uno spazio multimediale aperto al pubblico, con 3 postazioni pc dove navigare gratuitamente (ma sotto il controllo di un software parental control), accesso wi-fi gratuito, stampante, proiettore, 3 lettori e-reader da utilizzare in loco o prendere a prestito, giochi da tavolo (anche questi liberi al prestito), l'angolo dei compiti, l'angolo morbido (per i più piccoli) e l'angolo della musica.

Dal mese di ottobre, gli orari della biblio-ludoteca sono i seguenti:

Lunedì	15,30 – 18,00
Martedì	14,30 – 18,00 <i>(laboratori dalle 14.30 alle 16.30)</i>
Mercoledì	09,00 – 12,00
Giovedì	17,00 – 19,00
Venerdì	10,00 – 12,00

Ogni settimana sono inoltre previste due parentesi fisse e riservate ad iniziative specifiche: per i bambini della scuola primaria ogni martedì dalle 14,30 alle 16,30 e per i bambini della scuola secondaria di primo grado dalle 17 alle 19 del giovedì. In questi orari, la bibliotecaria Francesca e gli educatori della cooperativa Area, organizzeranno iniziative, giochi e laboratori per i partecipanti. ■



Notizie flash...

RIAPRONO LE ISCRIZIONI ALL'ASILO NIDO

Dal 2 gennaio riaprono le iscrizioni all'asilo nido "Le perle del lago" per l'anno 2013/2014. I genitori dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni possono rivolgersi all'ufficio segreteria per avere informazioni.

La modulistica necessaria è reperibile anche sul sito internet del Comune: <http://www.comune.idro.bs.it/node/247>

UN CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE

Nei mesi scorsi l'Associazione amici della scuola materna, essenzialmente costituita da genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido, ha ricevuto un contributo di € 2.850,00 da parte della Scuola Materna San Giovanni Bosco. Quest'ultima ha infatti trasferito i propri avanzi di amministrazione risultanti a seguito della cessata dell'attività.

Un motivo in più per ringraziare il "vecchio asilo" e le tante persone che nel corso degli anni hanno contribuito affinché visse!

La Valle d'Aosta tra castelli e... fontina!

Se il buongiorno si vede dal mattino... Certo, due giornate autunnali tiepide e soleggiate come quelle che ci hanno accompagnato in Valle d'Aosta difficilmente ci ricapiteranno! Mi piacerebbe dirvi che "era stato tutto calcolato" e che, interpretando le stelle e il moto perpetuo degli astri celesti, avevano previsto che da un punto di vista climatico quelli (20/21 ottobre per l'appunto) sarebbero stati i giorni perfetti per organizzare la nostra gita, ma non è andata così! Siamo stati davvero assistiti dalla Dea fortuna e da una buona dose di positività che certo non ci manca! Scherzi a parte, quest'anno purtroppo le date della gita sono state quanto mai controverse e si temeva che per la stagione inoltrata e la presenza di tanti altri eventi nel medesimo periodo, avremmo fatto una certa fatica a raccogliere iscritti... Invece, come gli altri anni, siamo arrivati al SOLD OUT! E va detto che il clima mite e l'atmosfera gioiale che si è respirata da subito hanno contribuito a rendere la Valle d'Aosta, la più piccola e meno popolosa delle regioni italiane, calda e accogliente.

Partenza all'alba, come per ogni gita che si rispetti, sosta in autogrill per una buona colazione all'italiana e arrivo in perfetto orario alla prima tappa del viaggio: il Castello di Fenis. Ci siamo poi trasferiti ad Aosta per il pranzo e per una visita guidata della città a piedi. Alla sera ci siamo gustati una deliziosa cena in hotel con le tipiche "crespelle alla valdostana", rigorosamente con abbondante fontina filante. Il giorno successivo ci siamo spinti fino ad Issogne per visitare il castello che fu dimora della nobile famiglia Challant. Ci

siamo poi spostati a Saint Vincent per il pranzo e per una passeggiata fino al famoso casinò e abbiamo concluso la gita a Bard con la visita al forte e al paese.

La piacevole novità di quest'anno è che nei due giorni di visita siamo stati accompagnati dalle stesse guide (Chantal e Giuliana) e questo ha reso il loro racconto mai ripetitivo e sempre puntuale riuscendo il più delle volte a catturare anche l'attenzione dei bambini Marta, Giulia e Alberto ai quali vanno i miei personali complimenti per il comportamento tenuto.

Nel viaggio di ritorno abbiamo organizzato una tombola alla quale hanno partecipato grandi e piccini e che ci ha permesso di premiare ambi, terne, quaterne, cinquine e tombola con dei libri sulla Valle d'Aosta e sul viaggio che si stava per concludere. Dalla sosta in autogrill a casa è stato poi tutto un rincorrersi di cori: la parte avanti del pullman intonava una canzone che veniva presto rilanciata dalla parte retrostante. Davvero divertente!

Concludo con i ringraziamenti, sempre doverosi. In primo luogo a tutte le persone che hanno partecipato alla gita e che serenamente hanno rispettato i tempi e i limiti tipici della "gestione di un gruppo". In secondo luogo a Francesca che ha organizzato con pazienza tutti i minimi dettagli della gita e all'intera commissione biblioteca che pensa, discute e infine finalizza queste preziose occasioni di vita sociale e comunitaria che di certo aiutano a consolidare il nostro tessuto sociale.

Non mi resta che darvi appuntamento alla prossima iniziativa della biblioteca e, speriamo, alla prossima gita! ■



Jus primae noctis

(un'assurda leggenda da sfatare)

Il tre ottobre scorso, presso la casa delle associazioni, alla presentazione del romanzo "Il fiore della cascata" di Claudio Benazzoli, un capannello tra i presenti, discuteva sui Conti Lodron, attori nel citato bel libro, rei come vuole la tradizione popolare, "anche se nel romanzo non se ne parla", di aver praticato nel corso dei secoli, la "jus primae noctis". Dico anch'io la mia.

Con la denominazione di "jus primae noctis" si suole comunemente indicare un preteso diritto dei signori feudali di godere le primizie delle spose, dei propri vassalli e degli altri dipendenti, nella notte immediatamente successiva alla celebrazione delle nozze.

Ma la pretesa di un siffatto....diritto???? - ammessa senza alcun ombra di dubbio di vaglio critico dagli enciclopedisti del settecento, - è stata oggetto di coscienziose ricerche da parte di numerosissimi storici prevalentemente stranieri, ed anche di qualche erudito italiano.

Così si è accertato che del famigerato "ius primae noctis" non esiste traccia nelle consuetudini feudali del medioevo, che pur presentano una disciplina precisa dei rapporti tra signoria e vassallo, elencando tutti i diritti e gli obblighi corrispettivi.

Ed è ugualmente erronea la pretesa di spiegare come residui, o come forma di riscatto di un antico "ius primae noctis" le prestazioni di vario carattere, in denaro o in natura, a cui i vassalli od altri dipendenti non feudali erano tenuti in occasione delle loro nozze: tali prestazioni erano vere e proprie tasse per la licenza di contrarre matrimo-



*Stemmi dei lodron:
leone rampante in maestà
con coda a nodo Savoia*

nio, specie con persona dipendente da altro signore (maritagium, forismaritagium).

Anziché prove dell'esistenza del "ius primae noctis", si hanno testimonianze di pretese e abusi di ogni genere, esercitati in vari tempi e luoghi dai feudatari e signorotti sopra le plebi rurali dipendenti, ch'erano in condizioni di servaggio e praticamente privo di tutela giuridica efficiente.

Ma non c'è nulla di più assurdo della confusione tra un vero diritto e la pretesa abnorme dell'esistenza di esso!

Per causa della generale faciloneria, figlia della più crassa ignoranza, l'argomento del "ius primae noctis" ha avuto tanti riflessi nel campo delle leggende e delle tradizioni popolari, ed hanno ispirato una copiosa letteratura romantica e boccaccesca, e perfino qualche composizione musicale.

Ma questo esorbita dal campo della vera storia giuridica a livello rigorosamente scientifico.

La creduloneria degli illuministi, tanto facile a costruire e combattere gli abusi feudali di un medioevo di fantasia, si fonda solo su favole fiorite per lo più tra la fine del secolo XV ed il principio del XVI. ■

a cura di

Sergio Rizzardi

Curiosità storiche

Lo sapevate?

Verso la fine di ottobre del 1823, si registrò sul nostro territorio una storica alluvione. L'acqua del lago, dalla quota stabile di allora (370 s.l.m.), si innalzò fino a quota 373,72. L'acqua invase gli scantinati e i primi piani delle case e dei numerosi carbonili che si affacciavano sul lago.

A testimoniare questo evento esiste tuttora un'iscrizione posta sul lato est della Chiesa di S.Rocco a Crone che indica testualmente: "IL 23 OTTOBRE 1823, L'ACQUA DEL LAGO È ARRIVATA FIN QUI", e c'è una freccia indicatrice.

L'iscrizione, ormai sbiadita e "sovrastata" da un pluviale, dovrebbe a mio avviso essere recuperata. Propongo alla nostra amministrazione che intervenga per la necessaria deviazione del pluviale, io personalmente mi impegno a far eseguire da professionisti l'intervento conservatore della storica iscrizione. ■



Attualmente ↑

←
Proposta
di recupero

Stemmi araldici: Famiglia Pelizzari

Sull'arcata granitica di un portale, sito in Via Castello al civico n°13 di Lemprato, troviamo lo stemma della signorile famiglia Pelizzari.

Alla famiglia appartenne la suora agostiniana Maria di Idro (1532 – 1577) morta a Brescia di peste e venerata a memoria. Nel 1660, Giovan Battista Galante Pelizzari, (del ceppo insediato in Bagolino), diventò così ricco, come avvocato, da essere nominato nunzio presso il Doge di Venezia.

Suo figlio Pietro Paolo, per le benemeritenze del padre, acquista la cittadinanza veneta.

Altro ramo della famiglia è presente nel Garda Bresciano soprattutto nella frazione di S. Pietro in Desenzano, era composto da famosi viticoltori.

Lo stemma: a due stelle con quattro punte e luna calante.



Dalla biblioteca per te: le ultime novità editoriali

Il corpo umano

di Paolo Giordano. Mondadori



Il caporalmaggiore Roberto Ietri, ha appena vent'anni e si sente inesperto in tutto. Per lui, come per molti altri, la missione in Afghanistan è la prima grande prova della vita.

Un romanzo corale, che alterna spensieratezza e dramma, Giordano delinea con precisione i contorni delle "nuove guerre". E, nel farlo, ci svela l'esistenza di altri conflitti, quelli familiari, quelli affettivi e quelli sanguinosi e interminabili contro se stessi.

Mettiamoci a cucinare

di Benedetta Parodi. Rizzoli



Le pagine di questo nuovo libro della Parodi sono arricchite con ricette fotografate step by step, tavole a tema e i menù perfetti da abbinare, piatti adatti a vegetariani, intolleranti al glutine e alle uova,

indicazioni dei tempi di preparazione.

Venti racconti allegri e uno triste

di Mauro Corona. Mondadori



Mauro Corona in questo libro abbandona i toni più cupi per passare a una narrazione più agile e leggera. "Basta drammi, disgrazie e morti ammazzati", esiste un tempo per alleviare l'animo dal

dolore, per recuperare storie antiche perdute tra i boschi, racconti veri che l'autore ha ascoltato e raccolto in giro, a Erto e dintorni. Momenti di vita di montagna e di paese che diventano aneddoti, episodi esilaranti, addirittura miti e leggende da tramandare alle generazioni future. Storie come quella di Rostapita, Clausura e Santamantiglia, riuniti per ammazzare il maiale ma troppo ubriachi per riuscire a farlo, o come quella di don Chino, prete in gioventù affascinante ora anziano e acciaccato tanto da non riu-

scire a inerparsi per benedire la casa più arroccata del paese, quella di Polte che, per ripagarlo del mancato servizio, quasi lo ammazza lanciandogli addosso una forma di formaggio.

I custodi della biblioteca

di Glenn Cooper. Nord



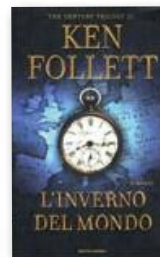
Questo volume è il seguito de "La biblioteca dei morti" e de "Il libro delle anime", i romanzi incentrati sulla figura di Will Piper. Il destino di ogni uomo è un segreto sepolto nel silenzio... Il silenzio in

cui si sono suicidati gli scrivani di Vectis. Dopo aver compilato la sterminata Biblioteca che riporta il giorno di nascita e di morte di ogni uomo vissuto dall'VIII secolo in poi, la loro eredità è una data: il 9 febbraio 2027. Ma la giovane Clarissa non sa nulla di tutto ciò. Il suo unico pensiero è fuggire. Fuggire da quell'abbazia maledetta, per mettere in salvo il dono più prezioso che Dio le abbia mai concesso. Il futuro dell'umanità è un mistero nascosto tra le pagine di un libro... Il libro in cui è indicato il giorno del giudizio. Mentre il mondo s'interroga su cosa accadrà davvero il 9 febbraio 2027, alcune persone ricevono una cartolina sulla quale ci sono il disegno di una bara e una data: il giorno della loro morte.

L'inverno del mondo

The century trilogy vol.2

di Ken Follett. Mondadori



In questo secondo episodio, che si apre nella Berlino del 1933 durante l'ascesa politica di Adolf Hitler, i personaggi de La caduta dei giganti, il primo romanzo ambientato durante la prima guerra mondiale, passano il

testimone ai loro figli. Nella narrazione si intrecciano le storie di cinque famiglie, una americana, una tedesca, una russa e due inglesi. Il destino di queste famiglie è indissolubilmente legato al corso della storia, un cammino insanguinato fatto di giochi di potere che dalla prima guerra

mondiale conduce inesorabilmente verso il secondo conflitto.

Finché le stelle saranno in cielo

di Kristin Harmel. Garzanti



Ogni giorno Rose, al tramontare del sole, volge lo sguardo verso il cielo per cercare la prima stella del crepuscolo. E' per lei un rito che ha un significato ben preciso. Ora che la sua memoria sta

svanendo, quel gesto semplice e carico di poesia le permette di ricordare le sue origini, chi è e da dove viene. Quando guarda il cielo, Rose ripercorre il suo passato, fino agli anni quaranta, quando aveva diciassette anni e trascorreva il suo tempo in una pasticceria sulle rive della Senna, in una Parigi sotto l'occupazione nazista. Adesso, prima che sia troppo tardi, desidera ricongiungersi con la sua vera famiglia e tenere fede a quella promessa, lontana nel tempo, che l'ha accompagnata per tutta la vita. Rose affida l'incarico di trovare la sua vera famiglia ad Hope, la sua unica nipote, alla quale rivela tutto del suo passato. Rose confida ad Hope di essere ebrea, e di essere sopravvissuta all'Olocausto. Così la nipote parte per Parigi, perché è proprio lì, tra i vicoli che si snodano tra Places de Vosges e la sinagoga che tanti anni prima la nonna aveva promesso di vivere finché le stelle saranno in cielo.

Se ti abbraccio non aver paura

di Fulvio Ervas. Marcos y Marcos



Una storia vera, di quelle che lasciano il segno...

Andrea Antonello è un ragazzo autistico di 18 anni che insieme a suo padre, Franco, ha percorso quasi 40 mila chilometri in moto, da

Miami fin nel cuore dell'Amazzonia. La storia di Andrea ha fatto riemergere discussioni sulle relazioni tra autismo e vaccinazione polivalente, sull'efficacia della comunicazione facilitata, ma ha fatto anche parlare di autismo e sfatato, speriamo, qualche pregiudizio.

a cura di

Francesca Scalmana

Il City Camp!

Nella prima settimana di Settembre la biblioteca, in collaborazione con l'associazione ACLE e l'oratorio di Idro, ha promosso una nuova ed eccitante esperienza: il CITY CAMP.

Per semplificare il più possibile potrei dirvi che il CITY CAMP è una sorta di Grest in lingua inglese, ma sminuirei troppo la questione... infatti il CAMP non è finalizzato al gioco, bensì all'apprendimento della lingua inglese attraverso nuovi metodi di insegnamento e con Tutors madrelingua qualificati e selezionati dall'associazione ACLE, che opera in questo campo da più di 30 anni.

Gli iscritti sono stati 45, tra bambini e ragazzi dalla prima



elementare alla terza media provenienti da tutta la Val-sabbia.

Quattro i tutors: Giuliana dal Sud Africa, Patricia dal Canada, Eimear dall'Irlanda e Lyon dal Galles.

Ogni tutor è stato ospitato dalla famiglia di un bambino frequentante il camp. Raccolte le loro testimonianze posso riferire che l'esperienza è stata molto positiva: avere in casa una persona di un'altro Paese porta sempre una ventata di aria nuova e di felicità!

Il lavoro dei tutors è stato supportato da 3 helpers (Jessy, Elena e Elena) e da due camp director (Francesca e Mariella): un duro lavoro ma che ha portato succosi frutti!!

Se all'inizio c'era un po' di timidezza, alla fine della settimana tutte le classi erano entusiaste dell'esperienza fatta. La lingua inglese l'ha fatta da padrone per tutto il tempo, perché i Tutors non parlano Italiano e si rivolgono ai bambini solamente in Inglese!

I partecipanti sono stati divisi per età,



in modo da facilitare l'insegnamento nelle classi di studio. Ogni tutor ha avuto in affidamento un proprio gruppo, col quale svolgere esercizi nella mattinata e giochi di apprendimento nel pomeriggio.

Il metodo di apprendimento è basato sull'azione della parola, non sulla memorizzazione. Attraverso giochi, esercizi e canzoni i ragazzi hanno dimostrato una capacità di apprendere sorprendente.

In primo luogo ci era stato proposto di attivare il camp nella struttura della scuola. Da subito abbiamo accantonato questa opzione e abbiamo pensato all'oratorio, punto attivo di ritrovo e aggregazione. Don Fabio si è dimostrato disponibilissimo e grazie a Mariella abbiamo avuto a disposizione anche il bar durante tutto il camp.

Al termine di una "dura" settimana di lavoro i ragazzi si sono esibiti in 4 spettacoli, che hanno visto ogni partecipante parlare in Inglese davanti ad un pubblico di genitori, nonni, zii e zie!

L'esperienza è stata molto positiva e personalmente e a nome della biblioteca ringrazio di cuore l'Amministrazione Comunale, che crede nelle nuove iniziative, i collaboratori che mi hanno aiutata nella realizzazione del camp, Don Fabio per l'utilizzo dei locali, La Cassa Rurale che ha dato un contributo con cui abbiamo realizzato un buffet e una pizzata per i partecipanti e tutti i bambini e ragazzi che hanno partecipato e reso speciale questo CITY CAMP! ■



Istituito il gruppo comunale di protezione civile del comune di Idro

Obiiettivo raggiunto, anche il comune di Idro oggi è dotato di un nuovo gruppo comunale di protezione civile. La compagine è costituita da 13 persone che nel mese di maggio e giugno hanno frequentato e superato il corso base per i volontari organizzato da "Acb servizi" in collaborazione con la Comunità montana di Valle Sabbia. La frequentazione del corso, oltre a permettere al gruppo di iscriversi all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione



Civile, ha fornito ai volontari le seguenti conoscenze di base: l'organizzazione e i ruoli del volontariato, l'organizzazione dei servizi di base, lo studio delle dinamiche delle emergenze, l'analisi delle varie tecniche di intervento nelle diverse situazioni critiche come: il terremoto e l'alluvione. Successivamente il gruppo ha preso visione e analizzato il piano comunale di protezione civile che dovrà essere aggiornato e rivisto. Proprio quest'ultima attività sarà la prima di tante altre che ci si è prefissi

di raggiungere, come la specializzazione nel soccorso nautico. La speranza dell'amministrazione è che questo sia l'inizio di un percorso duraturo nel tempo e partecipato. Si segnala che le iscrizioni sono aperte tutto l'anno, basta rivolgersi in comune e richiedere i moduli da compilare. Si mette in evidenza che la partecipazione al gruppo non obbliga il volontario a prestare la propria operatività negli interventi, ma può consistere solo nelle attività di analisi delle criticità presenti nel territorio. ■



CURIOSITÀ

la ricetta di Idro informa

VELLUTATA DI ZUCCA AVALON

Ingredienti per 4 persone:

- 900 Grammi di zucca sbucciata e tagliata a fettine sottili
- 4 Mele medie
- 1 Patata grande sbucciata e tagliata a fettine sottili
- 1 Cipolla grande tritata
- 2 Cucchiaini di Olio di oliva
- 2 Cucchiaini di Curry

- 1 Cucchiaino di Zenzero in polvere
- 1 Cucchiaino di sale
- ½ Cucchiaino di cannella
- 700 ml. di acqua
- 250ml. di latte 1,5%



Soffriggere la cipolla nell'olio, sbucciare 3 mele e tagliarle a fettine sottili, Riporre le mele, la zucca, la patata e tutte le spezie in un tegame capiente, mescolare bene, aggiungere l'acqua e far bollire con coperchio per circa 30 minuti, finché la zucca sia diventata morbida. Frullare il tutto con un "miniprimer" e aggiungere il latte riscaldare di nuovo il tutto a fiamma molto bassa fino a bollitura. Tagliare l'ultima mela a strisciole, versare la "Vellutata di zucca avalon" nei piatti e decorare la superficie con le strisciole di mela.

Associazione *USO Civico di PESCA* *lago d'Idro*

Era un mercoledì, una delle due ultime settimane di settembre, non ricordo quale. La telefonata era stata: ...siamo un poco in ritardo, aspettaci al bar "bocce"; così arrivai per primo. Sole tiepido, che accarezzava la pelle, due tavolini liberi, ideale per ritrovarci uniti, quattro chiacchiere e qualche aperitivo... una sigaretta non proibita all'esterno del bar, prendo posto e aspetto.

La porta del bar si apre ed escono due conoscenti; stanno discutendo animatamente fra loro: ... ti ho detto che l'uso civico di pesca l'ha dato il Re. Noo... tu sei proprio ignorante, te lo dico io chi è stato, me lo ha detto 40 anni fa l'avvocato Bono, sono stati i Lodrone !!! No, è stato il Re...

Con voce che si alzava di tono, ancora battute, e battute... Quando a prevalere la diatriba venne in campo, non la conoscenza, non il sapere, bensì il potere economico che uno aveva ben maggiore dell'altro e dava a questi quasi il diritto d'essere istruito, più creduto, possedere maggior intelligenza... pesò così tanto che - un dignitoso ritiro dalla discussione pareggiava qualsiasi opinione e merito - beh...!!! sai che ti dico? Tieniti la tua opinione che io mi tengo la mia, e si avviò verso casa.

Intervenire??? Cimentarmi ed aprire una nuova discussione appena chiusa??? Meglio aspettare e cogliere un'occasione propizia, eccomi con questo scritto...

* * *

Ho avuto la chiara sensazione che sul tema del "Diritto Civico di Pesca" la confusione, od opinioni siano le più diversificate ed incredibili, ben poco supportate da qualche reale lettura o vera documentazione. Credo, per in-

formazioni e vere letture da me svolte nella vita di poter dire la mia, senza scandalizzarmi se qualcuno ne sa più di me, ma documentata e verificabile.

Dei due opinionisti summenzionati, al primo debbo dire che i "Lodrone" non hanno mai esteso la superficie del loro territorio sino alle rive del lago d'Idro, il loro confine territoriale non ha mai superato il fiume Caffaro. Sono stati alleati di Venezia, poi degli Austroungarici, hanno tentato qualche scaramuccia e qualche palla di cannone dal castello di Lodrone ai pescatori del lago, ma le fucilate di risposta fatte dai Bagolinesi e di Anfo li ha fatti desistere.

Più vicino a una verità, il secondo interlocutore. Il Re (Vittorio Emanuele III) non ha mai emesso un editto di assegnazione di diritto Civico, ne per Idro, ne per tutti gli altri Diritti Civici

esistenti, semplicemente perché già esistevano. Era però necessario metterne ordine, regolarli, riconoscerli tutti sotto una unica legge che li raggruppava e affidarne la conduzione al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali (a nostri tempi Demanio). Ciò avviene con il **Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (in Gazz. Uff., 8 marzo, n. 57). Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici [del Regno] (precedente Regio Decreto del 6 agosto 1891).**

Esso migliora in maniera definitiva ciò che esisteva prima (dal Medioevo, ai Veneziani, agli Austroungarici), ossia diritti civici sempre esistiti, riconosciuti e quasi sempre rispettati o fatti rispettare.

* * *

Dal promulgamento della legge di attuazione (1928) sino ad oggi, altre norme di attuazione sono intervenute. Oggi il tutore, il garante, cioè colui che è il rappresentante primo di una comunità territoriale (cioè il Sindaco), affida la conduzione del Diritto Civico alle Associazioni dedicate. Così 8 mesi orsono i Sindaci di Idro (Giuseppe Nabaffa), di Anfo (Gianpietro Mabellini) il Consigliere Sandro Milani (di Idro), gli assessori Brunori e Scavini (di Anfo), hanno riunito i pescatori dei due comuni lacustri in una assemblea dove si sono trovate 9 persone disposte a (costruire) e costituire una Associazione. L'Associazione è nata con regolare statuto, iscrizione all'albo delle Associazioni e il Consiglio direttivo. Credo sia stato un buon lavoro, un lavoro veramente di "equipe". Ora, siamo alla partenza. Buon lavoro a tutti...



La fame di... sapere

Era entrato là dentro una sera, spinto dal vento freddo e dalla pioggia battente. Aveva salito le scale di corsa, dimenando il sedere e scotendo il suo corpo rabbrivito, rasentando il parapetto sormontato da colonne vittoriane e da una scritta, che lui non avrebbe comunque letto, perché non sapeva leggere: BIBLIOTECA NAZIONALE.

Appena dentro, un'immensa sala, altre scale che da quell'ambiente s'inerpicavano in varie direzioni, una statua che prima lo spaventò e poi lo incuriosì ma che non lo tratteneva oltre, tanto era attratto ormai da un odore che gli muoveva dentro un languorino.

Quella strana sensazione, mai provata fino ad allora, pensò fosse fame, probabilmente fame di sapere. Si disse che doveva darle ascolto, perché quella volta non si sarebbe fermato davanti a nulla, anche se le scale davanti a lui gli imponevano una scelta.

Le varie frecce direzionali, che indicavano i differenti settori della biblioteca, non lo interessarono di certo e nemmeno gli furono d'aiuto. Quindi, andò a naso e prese la prima scala che gli stava davanti: quella che gli pareva lo avrebbe portato fino in paradiso.

L'affrontò con slancio deciso, sempre con quella sua andatura mossia; la salì fino in cima, dove, da un ballatoio, una porta introduceva in un salone immenso; ma forse era la sua modesta statura d'illetterato a mostrargliela di siffatte dimensioni.

Come entrò, un colpo al cuore lo fece sobbalzare e lo stupore lanciare un urlo soffocato. Uno sss... eloquente, lo mise a zittire, anche se nessuno si voltò a guardare.

Mai nella sua esistenza aveva avuto modo di assistere ad

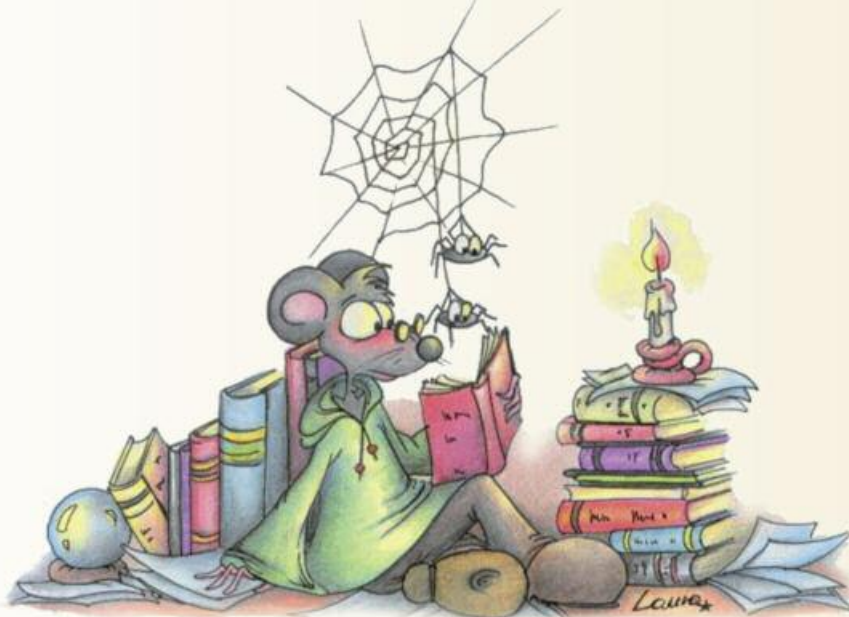
un'esposizione tanto vasta di libri, ad un'immensa distesa cartacea colma di sapere come quella. Non aveva che l'imbarazzo della scelta; non doveva che cominciare. Anche se scegliere non era facile tra quella succulenta rassegna d'arte scritta.

Decise di non agire d'istinto, ma di soffermarsi a selezionare il libro che avrebbe scelto, quello che sarebbe diventato il suo primo volume. Già ne pregustava l'odore dell'inchiostro, la sottile e penetrante emissione della polvere che sicuramente stava appoggiata sui dorsi del libro, l'aroma inebriante del cuoio; ma di quello si sarebbe interessato più tardi.

Così, setacciando gli alti scaffali zeppi di volumi che cingevano la stanza, fece correre lo sguardo tutt'intorno, finché la vista non gli cadde su un tomo di dimensioni gigantesche. Aveva la copertina scura ed era rilegato con finiture in oro ormai di color brunito; perfino sottili filamenti, che potevano essere stati spago, pendevano dall'interno delle sue pagine.

Come lo adocchiò, decise subito che quello sarebbe stata la sua prima fonte di sapere. Così antico, come dava l'impressione d'essere, quel libro doveva essere stato scritto a mano, magari con un inchiostro di chissà quali tempi. Si arrampicò su per la scaletta addossata allo scaffale. Infilò una prima manina tra i libri, poi un'altra. S'incuneò tra una copertina e un'altra e voglioso di apprendere, ficcò la testa... e i denti nelle pagine del libro.

Era un volume di cartografie antiche; ma per lui, topolino affamato, un libro valeva un altro, anche se quello, tanto particolare e dal sapore intenso, non l'avrebbe dimenticato facilmente. ■



I mostri meccanici

Acquattate all'orizzonte come nemici implacabili, le automobili spuntano improvvisamente giù in fondo alla pianura, dove la distesa finisce e le basse colline moreniche iniziano ad inerparsi verso le montagne.

Sbucano repentine dietro una curva della strada, e in compagnia del rombo assordante dei motori, avanzano veloci, incontro alla prima altura, attratte dal tunnel che perfora il rilievo da sud a nord.

Affascinate dalla bocca artificiale, si lasciano da lei sedurre, ingoiare e masticare, tanto che, appena entrate, pare smarriscano la potenza e perdano la voce, che la loro indole aggressiva s'interrompa e che siano trasformate in materia fragile o ridotte in putrido pattume, dissolvendo il loro continuo andare nel ventre della montagna.

Ma le auto sono mezzi adatti a scardinare il mondo, e come mostri capaci di smembrare le viscere alla natura, dopo essere svanite nel buio del passaggio sotterraneo, come antagonisti tenaci riappaiono filanti, intatte e ancora vincenti dalla parte opposta.

Ritornano alla luce, accompagnate ancora dal fragore infernale dei loro propulsori e fuggono lontano, verso nuove vittorie, lungo la striscia d'asfalto nero della follia umana, serpente corvino della schizofrenia dei nostri tempi.

E, allontanandosi da questi posti, lasciano dietro al loro passaggio le nauseabonde esalazioni del carburante bruciato, soffocando l'ambiente con sbuffate che sembrano nebbia scura.

E a noi non rimane che il loro fumo, frutto della nostra irragionevolezza che ci negherà il futuro. ■



INFORMAZIONI UTILI

Comune di Idro
Via San Michele, 81
25074 Idro (Bs)
Tel. 0365.83136
Fax. 0365.823035

INDIRIZZI EMAIL

Sindaco - sindaco@comune.idro.bs.it
Segreteria - segreteria@comune.idro.bs.it
Ufficio Ragioneria - ragioneria@comune.idro.bs.it
Ufficio Tributi - tributi@comune.idro.bs.it
Ufficio Anagrafe - anagrafe@comune.idro.bs.it
Ufficio Tecnico (Lavori Pubblici) - tecnico@comune.idro.bs.it
Ufficio Tecnico (Edilizia privata) - edilizia@comune.idro.bs.it
Ufficio Polizia Locale - polizialocale@comune.idro.bs.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Ufficio Anagrafe e Segreteria:
LUN 10,00-12,30, 17,00-18,30
MAR-MER-VEN 10,00-12,30
GIO 10,00-12,30, 17,00-18,00
SAB 10,00-12,00

Uffici amministrativi (Tributi, Commercio)
LUN 10,00-12,30, 17,00-18,30
MAR-MER-VEN 10,00-12,30
GIO 10,00-12,30, 17,00-18,30

Ufficio tecnico - Edilizia pubblica
LUN 17,00-18,30
GIO 10,00-12,30

Ufficio tecnico - Edilizia privata
MAR 10,00-12,00
GIO 15,00-17,00
SAB 11,00-12,00

Assistente Sociale
LUN 16,00-17,30
MER 10,00-11,30

Isola Ecologica
MAR 14,30-16,45
SAB 08,30-11,45

Biblioteca Comunale (orario estivo)
LUN 14,00-17,00
MER 08,30-12,30 (al mercato)
GIO 17,00-19,00
VEN 10,00-12,00 (solo luglio)

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppe Nabaffa (Sindaco), Valter Zecchi, Matteo Rovatti, Alessandro Crescini, Marcello Costa, Mauro Pellegrini, Alessandro Milani, Alberto Ravasio, Paola Righetti (Gruppo Consiliare Civica per Idro), Fabrizia Silvestri, Giacinto Lucchini, Alessandro Davini, Elena Milanesi (Gruppo Consiliare Insieme per Idro).

LA GIUNTA

Giuseppe Nabaffa (Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali e al Personale)
Valter Zecchi (Vice Sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Polizia locale, e Manutenzione del patrimonio)
Matteo Rovatti (Assessore a Urbanistica, Demanio lacuale e Ambiente)
Alessandro Crescini (Assessore all'Istruzione, Cultura e Sport)
Marcello Costa (Assessore al Bilancio, Turismo e Commercio)

COMMISSIONI

Commissione Territorio e Paesaggio

Ravasio Alberto (Presidente), Pellegrini Mauro, Milani Alessandro, Lucchini Giacinto, Silvestri Fabrizia

Commissione Ambientale e Paesistica

Rubagotti Antonio, Agnoletto Chiara, Camisani Raffaella

Commissione Biblioteca

Vittici Alessandra (Presidente), Scalmana Francesca (Segretaria), Righetti Paola, Mazzoleni Valentina, Niboli Roberto, Bettazza Paola, Scalisi Mariella, Venturini Amedeo, Giacomini Elisa, Rizzardi Milva, Nabaffa Giuseppe, Crescini Alessandro

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo Ambiente:

Scarpari Andrea, Ferroni Federico, Bianchetti Fabio, Pizzoni Simone, Bonardi Pietro, Mauceri Matteo, Milanesi Elena

Gruppo Servizi Sociali:

Scalisi Mariella, Vittici Alessandra, Pelizzari Daniela, Fanoni Marzia, Simona Brambilla, Bettazza Paola, Cucchi Ester

Gruppo Sport e Tempo Libero

Mauceri Matteo (Presidente), Pizzoni Simone, Gasparini Fabio, Pellegrini Luca, Ligarotti Sabrina, Fanoni Silvia, Davini Alessandro

Gruppo Lago

Pellegrini Mauro (Presidente), Zenucci Maurizio, Rovatti Franco, Armani Aldo, Bini Elena, Milanesi Elena, Freddi Natale

ORARI DI RICEVIMENTO DELLA GIUNTA

Giuseppe Nabaffa (Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali e al Personale): LUN 18,00-19,00 e GIO 11,30-12,30

Valter Zecchi (Vice Sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Polizia locale, e Manutenzione del patrimonio): LUN 18,00-19,00

Matteo Rovatti (Assessore a Urbanistica, Demanio lacuale e Ambiente): GIO 18,00-19,00

Alessandro Crescini (Assessore all'Istruzione, Cultura e Sport):
SAB 11,00-12,30

Marcello Costa (Assessore al Bilancio, Attività produttive, Turismo e Commercio): Su appuntamento

*Auguri
dall'Amministrazione
Comunale*



A2A e le Associazioni Consumatori contro le truffe

In molte zone della Lombardia, incaricati di alcune Società di vendita di energia elettrica e gas propongono nuovi contratti di fornitura con modalità scorrette e rilasciando informazioni false e ingannevoli.

Ad esempio

- Senza specificare la loro qualifica, si presentano genericamente come personale incaricato della verifica delle bollette e/o dei contatori, chiedendo di prendere visione dei dati lì riportati
- Richiedono la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura presentandoli falsamente come moduli relativi ad aggiornamenti tariffari, sconti sulle bollette, applicazione delle fasce biorarie
- Comunicano che il contratto di fornitura in essere è in scadenza e che, pertanto, si rende necessario stipularne uno nuovo.

Se è successo anche a Te, puoi rivolgerti alle Associazioni di tutela dei Consumatori con le quali A2A ha siglato un accordo contro le pratiche commerciali scorrette e A FAVORE DEI CONSUMATORI.

NUMERO VERDE ANTITRUFFE - 800 912 760

ACU Associazione Consumatori Utenti - tel. 02 6615411 - www.associazioneacu.org

CODICI - tel. 02 36503438 - www.codici.org

CONIACUT - tel. 030 7101001 - www.coniacut.eu

LA CASA DEL CONSUMATORE - tel. 02 76316809 - www.casadelconsumatore.it

LEGA CONSUMATORI - tel. 030 2906091 - www.legaconsumatori.it

Se attualmente sei cliente **A2A Energia**, o se lo eri quando uno dei suddetti incaricati ti ha contattato, puoi segnalare l'accaduto anche al Numero Verde di A2A **800 199 955**.

Tutta la nostra energia per una relazione chiara e trasparente.



ACU - Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro



Casa del
Consumatore



LEGA CONSUMATORI

